

Retroscena

MASSIMILIANO PEGGIO

Quando quel rudere ci apparve in fondo alla strada, seminascosto da rovi e vecchi macchinari agricoli, capimmo che sarebbe diventata la nostra casa. Un paradiso di campagna a un passo dalla città». Sabina Minetti aveva sempre seguito le notizie sulla Tav in modo distratto, come quando si ascolta la tivù a cena, la radio mentre si corre in palestra con tre figlie quasi adolescenti, nelle chiacchiere con la madre tagliando le rose in giardino. «Sì, è un'opera utile. Forse no. Mah! Il progresso». Poi un giorno, attratta dal tam-tam degli attivisti No-Tav di Rivalta, scoprì in un'assemblea di piazza che i binari della linea Torino-Lione sarebbe passati nella sua cucina. Addio casa dei sogni.

Cascina Violino, podere settecentesco ai confini tra Rivoli e Rivalta, a piedi della collina morenica. Finestre che si affacciano sul castello e sulle montagne. Sabina Minetti ci vive con la famiglia da alcuni anni. È uno degli immobili condannati dall'Alta Velocità. I progettisti della linea Torino-Lione stimano di espropriare oltre un milione e mezzo metri quadri di terreno. Dove ci sono abitazioni, fabbriche, impianti sportivi. A Settimo Torinese sarà abbattuta la Genta Spa, azienda produttrice di macchine utensili. Tremila metri quadrati di edificio. A Buttigliera sarà demolita la porzione di un fabbricato commerciale. Il resto a Rivalta e Rivoli. Tutti saranno risarciti. Ma è qui che sta covando la nuova protesta. Una rivolta agli albori, più urbana. Che ancora non conosce il rancore che da anni avvelena gli animi della Val di Susa.

A cento metri dalla cascina Violino c'è il ristopub «Ombelico». Luogo per nottambuli ricavato in un altro cascinale tardo settecentesco. Un parco con due tigli secolari. Un cancello sulla strada e vialetto che porta all'ingresso. Da qualche giorno, sopra al cancello, sventola una bandiera bianca No Tav. «La linea ferroviaria - dice Salvatore Di Salvo, uno dei titolari - passerà esattamente all'altezza del primo lampione del viale, portandosi via l'ingresso. Per tut-

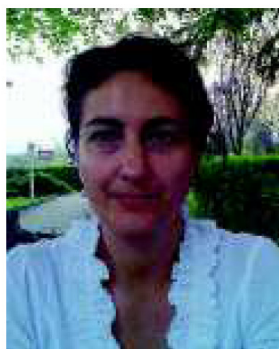


«La ferrovia davanti alla porta del ristorante»

Il ristopub «Ombelico» è un altro dei cascinali condannati dal passaggio della linea ferroviaria. «Avremo una voragine davanti al locale per tutto il tempo dei lavori. Così ci annientano»

La protesta nel Torinese “Quei binari passeranno dove c'è la nostra casa”

A Rivoli un cantiere grande come 25 campi di calcio



Per ristrutturare la cascina abbiamo dovuto rispettare mille vincoli, ora la Tav ci porterà via tutto

Sabina Minetti
Residente
a Rivoli



to il tempo dei lavori avrò uno buco di dieci metri di profondità di fronte al locale. Un guaio? Di più. Mi annientano». I clienti che arrivano in piena notte lo sfottono dicendogli di non preoccuparsi, che tanto potrà dare da mangiare agli operai. Già, perché ne arriveranno tanti lì di fronte, non lontano dall'ospedale di Rivoli, nell'impianto dove si fabbricheranno

gli elementi in calcestruzzo per foderare i tunnel. L'impianto occuperà un'area grande come venticinque campi da calcio. «Altro che dare da mangiare - ribatte Salvatore - qui respireremo solo smog. Che Stato è lo Stato che ti porta via tutto?».

Seguendo la linee del progetto preliminare elaborato da Rfi, si scopre che i binari taglieranno le campagne di Rivalta e

sbucano sulla pianura verso Orbassano. Per congiungersi con lo scalo intermodale del Sito, la Tav correrà su una collina artificiale alta venti metri.

Il club sportivo «Verde Lauro Fiorito» si trova su quel percorso. Lo ha fondato Piero Bauducco nel 1987.

ATTIVITÀ A RISCHIO

Un club di tennis
una fabbrica
e un ristopub

Racconta: «Amavo il tennis e non sopportavo lavorare in ufficio. Mi sono licenziato e ho

aperto il club spendendo tutta la liquidazione. In compenso ho realizzato il mio sogno». Adesso la struttura è gestita da Maurizio Lucchetti. Una dozzina di collaboratori. Centinaia di giocatori. Quattro campi da tennis e una piscina. «Ho sempre ritenuto la Tav un'opera necessaria - dice Lucchetti, ex campione di tennis - Beh, adesso ho cambiato idea».